



Amministrazione del
Patrimonio della Sede Apostolica

PR. N. 000085/2026/G

CIG 2626.00003

DR 3226

Risposte alle Domande di chiarimento

procedura di gara DR3226 Refresh Datacenter

della Biblioteca Apostolica Vaticana

ITEM	Domanda	Chiarimento
0	1.2 è riportato "L'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica (di seguito denominata anche "A.P.S.A." ovvero "Ente appaltante"), su incarico della Segreteria di Stato (di seguito denominata "SdS" ovvero "Ente beneficiario"))".	Si segnala che il termine Segreteria di Stato riportato nella definizione di "Ente beneficiario" costituisce un refuso. L'Ente beneficiario corretto è la Biblioteca Apostolica Vaticana; pertanto ogni riferimento a Segreteria di Stato o SdS deve riferirsi a Biblioteca Apostolica Vaticana denominata anche "BAV".
1	Con riferimento al punto "5. Requisiti Dimensionali / B1: Appliance di Backup per la componente Hypervisor / C. Armadi Rack, alla voce 2 Tipologia di condizionamento" Si chiede di confermare che: il Sito A dovrà essere attrezzato con una soluzione avente capacità di condizionamento autonomo senza uso di condensanti esterne (di tipo Closed Loop) , e che è consentito l'uso di un condotto aria con connessione verso il cavedio di servizio sopraelevato del sito A, connesso alla griglia di areazione esistente su P.Le Belvedere;	Confermato: il cavedio collega il Data Center di Belvedere (Sito A) alla porta esterna sul parcheggio antistante. Si specifica che questo cavedio può essere usato per far fluire solo aria. Non può quindi essere usato per installare tubazioni a liquido refrigerante che comunque necessiterebbero di una condensante che NON può essere installata nel suddetto cavedio né nella grata di uscita.
2	Con riferimento al punto "5. Requisiti Dimensionali / B1: Appliance di Backup per la componente Hypervisor / C. Armadi Rack, alla voce 5 UPS – gruppo di continuità" Si chiede di confermare che: il Sito A dovrà essere attrezzato necessariamente in fornitura con un UPS per il Data Center, in grado di sostenere i carichi elettrici complessivi presenti in proposta per alimentare le sole macchine server Storage e di rete, per almeno 20 minuti, considerando questo il tempo minimo di intervento dei generatori del	Si è sufficiente, se per configurazione N si intende che l'UPS non abbia ridondanza, ma sia comunque adeguato a supportare il carico elettrico per max 20 minuti della somma dei consumi dei nodi compute, dello storage e dei sistemi di rete.

	Governatorato. A tal proposito è sufficiente considerare l'UPS in configurazione N?	
3	Con riferimento al punto "7. Modalità di Erogazione della Fornitura e Apparati Accessori - D. Fornitura e Servizi di Startup dei Sistemi" Si chiede di confermare che: Il tempo di realizzazione e test dell'impianto nel suo complesso si stima in almeno 6 mesi e che questa durata si intende indicativa, nonché sia data facoltà al soggetto proponente di poter usufruire di un'estensione di tale intervallo con un tempo complessivo di installazione e test massimo che non sia superiore ad un anno. Si richiede di chiarire se l'applicazione delle eventuali penalità possa avvenire solo se l'attività si prolunga al di sopra dell'anno solare, sempre che il ritardo sia causato da mancanze del fornitore stesso.	L'applicazione di penali avverrà solo nell'ipotesi che i tempi di consegna e messa in opera superino l'anno solare, a partire dalla data di consegna dei materiali presso le sedi della Biblioteca (sito A e sito B). Si specifica come la consegna dei materiali debba avvenire entro max 90 giorni dalla stipula del contratto.
4	In merito alla procedura in oggetto si chiede di confermare che per dimostrare il possesso dei requisiti di professionalità di cui all'art. 4.3 del Disciplinare, in particolare dell'UNI/PdR 125:2022 – Sistema di gestione per la parità di genere e dell'UNI ISO 30415 – Diversity & Inclusion, sia possibile ricorrere all'istituto dell'avvalimento.	Non è possibile ricorrere all'istituto dell'avvalimento.
5	con riferimento alla procedura di gara in oggetto, si chiede cortesemente di confermare che, nel caso in cui un operatore economico, per l'erogazione dei servizi oggetto della presente RDO, operi in tutto o in parte, attraverso società partecipate e controllate, tale modalità operativa possa essere esclusa dalla configurazione del subappalto.	In riscontro al quesito formulato, si precisa che l'utilizzo di società partecipate e/o controllate per l'erogazione dei servizi configura subappalto a tutti gli effetti, con conseguente obbligo di rispettare la relativa disciplina. Il subappalto ricorre ogni qualvolta l'appaltatore affidi l'esecuzione di parte delle prestazioni contrattuali a un soggetto dotato di distinta personalità giuridica, indipendentemente dal rapporto societario intercorrente tra i due

		soggetti. Il collegamento economico-funzionale tra società appartenenti a un medesimo gruppo non comporta infatti il venir meno dell'autonomia giuridica delle singole società (in tal senso anche giurisprudenza).
6	Si richiede di poter eseguire un sopralluogo anche presso il nuovo sito DC ubicato a S.M. di Galeria (sito di DR), allo scopo di poter meglio individuare la composizione della fornitura e le predisposizioni dei servizi utili alla posa in opera.	Purtroppo non è possibile eseguire sopralluoghi presso il DC di S.M. di Galeria. Il suddetto DC ha tutte le specifiche tecniche necessarie e sufficienti ad ospitare server specificati nel Capitolato
7	Rif.to Capitolato Tecnico cap. 7: Predisposizione degli allacci elettrici, termici e di rete. si richiede di conoscere se per la posa in opera delle forniture sia sufficiente consegnare e porre in opera la fornitura tecnologica con le sole predisposizioni necessarie per: i collegamenti elettrici al quadro di distribuzione dell'impianto generale; il condizionamento a livello delle isole tecnologiche, dei rack e dei sistemi di raffreddamento oggetto della fornitura.	Presso i siti A e B gli allacci elettrici verranno forniti rispettivamente da Biblioteca e dall'Ente Gestore: dal quadro elettrico generale verranno portate le muffole monofase 32A presso l'ubicazione dei rack con ridonanza 2. In sito B i rack ed il sistema di condizionamento sono quelli dell'Ente Gestore. Presso il sito A il sistema di condizionamento deve essere posto in opera, comprese le attività, se necessarie, di collegamento idrico o di altro tipo alle infrastrutture esistenti in Biblioteca, tali collegamenti devono essere richiesti in fase di proposta tecnica.
8	Si chiede di rendere disponibile a questo Operatore Economico un export RVTools (o documentazione equivalente) dell'attuale ambiente di virtualizzazione VMware/Nutanix di BAV, comprensivo almeno delle seguenti informazioni per ciascuna VM: numero di vCPU, RAM allocata, spazio disco provisioned e used, sistema operativo guest, stato (power on/off) e host/cluster di appartenenza.	Sarà reso disponibile alle società partecipanti che ne faranno espressa richiesta mediante mail alla casella cedgroup@vatlib.it

9	Rif.to Disciplinare di gara BAV, par. 4.3 comma ii, pag. 9: si richiede su quale ambito specifico viene richiesta la qualifica di partner “gold” del produttore/fornitore, considerando che la fornitura potrebbe essere costituita da oggetti di brand e fornitori differenti.	La specifica di Partnership di livello Gold può essere intesa come qualsiasi qualifica che dimostri una collaborazione strutturata e continuativa con il Vendor di riferimento. Dal momento che non tutti i vendor hanno esplicitamente la qualifica Gold per i loro partner, in fase di proposta si specifichi il livello di collaborazione indicando i progetti significativi in cui tale stretta partnership si è espressa. Gli ambiti in cui un tale livello di partnership deve essere documentata devono essere quelli delle aree: Compute Node, AI Node, Storage, Backup.
10	agli artt. 4.3 e 4.4 del Disciplinare di Gara: si chiede se in caso di partecipazione in forma consortile sia ammesso considerare il “cumulo alla rinfusa” dei requisiti richiesti in possesso delle aziende consorziate.	La documentazione di gara dispone in modo espresso che non sono ammesse forme di collaborazione tra operatori economici (a titolo non esaustivo consorzi ordinari, raggruppamenti temporanei, contratti di rete e assimilati). Ne consegue che, per tali forme aggregative, non è ammesso il ricorso al cumulo alla rinfusa dei requisiti, non potendo le stesse partecipare alla presente procedura. Diversa è la situazione della società consortile per azioni, disciplinata dagli artt. 2615-ter e 2325 e ss. c.c. La società consortile non costituisce una forma di collaborazione tra operatori economici, bensì un autonomo soggetto giuridico dotato di propria personalità giuridica. Pertanto, la stessa deve ritenersi ammessa alla presente procedura di gara in quanto operatore economico autonomo, e dovrà dimostrare il possesso dei requisiti di partecipazione di cui agli artt. 4.3 e 4.4 del Disciplinare in capo a sé stessa, quale soggetto giuridico unitario.

11	l'istituto dell'avvalimento è ammesso?	Non è possibile ricorrere all'istituto dell'avvalimento.
12	art. 5 del Disciplinare di Gara – subappalto: si chiede di chiarire a cosa si riferisce il limite del 30% dell'importo per “ciascuna lavorazione” o se può essere considerato l'intero importo per il calcolo del limite stesso.	Si chiarisce che il limite del 30% previsto per il subappalto deve intendersi riferito all'importo contrattuale complessivo.
13	Con riferimento al paragrafo 4.3 lett. e) del Disciplinare di Gara, si chiede cortesemente di confermare se il possesso della certificazione ISO 30415 – Diversity & Inclusion debba intendersi quale requisito facoltativo ai fini della partecipazione.	Si conferma che la certificazione UNI ISO 30415 – Diversity & Inclusion, prevista al paragrafo 4.3 lett. e) del Disciplinare di Gara, costituisce requisito obbligatorio e indispensabile ai fini della partecipazione alla presente procedura. Il mancato possesso di tale certificazione in capo all'operatore economico concorrente comporta l'esclusione dalla gara.
14	Con riferimento al paragrafo 6.5, rif. C1 del Disciplinare di Gara, si chiede cortesemente di confermare se il requisito relativo al possesso della certificazione UNI ISO 30415 – Diversity & Inclusion possa essere comprovato anche mediante il possesso di certificazioni equivalenti o comunque coerenti con le finalità perseguite dalla suddetta norma, in un'ottica di equivalenza sostanziale delle misure adottate dall'operatore economico in materia di inclusione, parità e responsabilità sociale. In particolare, la scrivente società è in possesso della certificazione UNI/PdR 125:2022 nonché della certificazione SA8000, con riferimento ai seguenti ambiti di attività: progettazione, sviluppo, assistenza e consulenza nell'erogazione di soluzioni informatiche in modalità on premise e SaaS per servizi di system integration, assistenza tecnico-sistemistica, nonché commercializzazione di soluzioni informatiche basate sulla fornitura di hardware e software. Si evidenzia che la UNI ISO 30415 costituisce una linea guida internazionale in materia di gestione della diversità e di inclusione nelle	In un'ottica di favor participationis e nel rispetto del principio di proporzionalità, si conferma che il possesso congiunto delle certificazioni UNI/PdR 125:2022 e SA8000 è ritenuto idoneo ai fini del soddisfacimento del requisito di cui al paragrafo 6.5, rif. C1 del Disciplinare di Gara, con conseguente ammissione dell'operatore economico alla presente procedura. Il presente chiarimento integra e sostituisce, limitatamente al punto in esame, quanto precedentemente indicato in merito all'obbligatorietà esclusiva della certificazione UNI ISO 30415, e vale nei confronti di tutti gli operatori economici partecipanti.

	organizzazioni; la UNI/PdR 125:2022 rappresenta una prassi certificabile finalizzata alla misurazione e alla promozione della parità di genere nelle organizzazioni e la certificazione SA8000 costituisce uno standard internazionale di responsabilità sociale d'impresa volto a garantire il rispetto di principi etici e sociali nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla tutela dei diritti dei lavoratori, alle condizioni di lavoro, alla non discriminazione, all'inclusione e alla valorizzazione delle persone all'interno dell'organizzazione. Pertanto, si chiede di confermare se il possesso delle due predette certificazioni possa essere considerato idoneo ai fini del soddisfacimento del requisito richiesto e, conseguentemente, della partecipazione alla procedura di gara	
15	La società scrivente non è ancora dotata di certificazione ISO45001:2018, sebbene il sistema di gestione aziendale integrato in essere, contempli i requisiti di gestione per processi della salute e sicurezza sul lavoro, oltre ai contenuti cogenti determinati dagli obblighi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. La società ha programmato di procedere con la relativa certificazione, con uno degli organismi di accreditamento con cui già detiene le certificazioni in essere (ISO9001, ISO13485, ISO27001 + ISO27017 + ISO27018, ISO37001, PdR 125, CE ai sensi del Regolamento UE745/2017). Alla luce di quanto addotto, si chiede se in termini di equivalenza, ai fini della partecipazione al bando di gara della società scrivente e all'opportunità conseguente per la stazione appaltante di valutare concretamente i contenuti dell'offerta che la società scrivente vorrebbe presentare, sia possibile dare evidenza dell'implementazione di processo relativamente ai contenuti dello standard ISO45001:2018, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva ai	In un'ottica di favor participationis e nel rispetto del principio di proporzionalità, si conferma che il requisito relativo al possesso della certificazione ISO 45001:2018 potrà essere soddisfatto, in via alternativa, mediante la produzione di una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale l'operatore economico attesti: • l'avvenuta implementazione, nell'ambito del proprio sistema di gestione aziendale integrato, dei requisiti sostanziali previsti dallo standard ISO 45001:2018 in materia di salute e sicurezza sul lavoro; • il pieno rispetto degli obblighi cogenti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.; • l'avvio del processo di certificazione formale presso un organismo accreditato, con indicazione dello stato di avanzamento dello stesso. Il presente chiarimento vale nei confronti di tutti gli operatori economici partecipanti e non modifica gli ulteriori requisiti di partecipazione previsti dalla

	sensi del D.P.R. n. 445/2000.	documentazione di gara.
16	La società scrivente risulta già in possesso della certificazione rispetto alla prassi nazionale UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere. Tale prassi e la relativa implementazione, si basa direttamente sui processi di gestione delle risorse umane mutuati dalla stessa ISO 30415:2021, approfondendone i KPI specifici sul genere. I due standard risultano pertanto equivalenti per quanto attiene gli aspetti indicati. Relativamente agli aspetti complementari in ambito D&I della norma ISO 30415:2021, la società scrivente ha provveduto a implementare tutta una serie di azioni al fine di adeguare integralmente il processo di gestione HR. In tale ottica si chiede se in termini di equivalenza, ai fini della partecipazione al bando di gara della società scrivente e all'opportunità conseguente per la stazione appaltante di valutare concretamente i contenuti dell'offerta che la società scrivente vorrebbe presentare, sia possibile dare evidenza dell'implementazione di processo relativamente ai contenuti dello standard ISO30415:2022, nell'ambito del sistema di gestione integrato già adottato, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, tenuto conto altresì dell'intenzione della società scrivente di procedere con la relativa certificazione.	In un'ottica di favor participationis e nel rispetto del principio di proporzionalità, si conferma che il possesso della certificazione UNI/PdR 125:2022 è ritenuta idonea ai fini del soddisfacimento del requisito di cui al paragrafo 6.5, rif. C1 del Disciplinare di Gara, con conseguente ammissione dell'operatore economico alla presente procedura. Il presente chiarimento integra e sostituisce, limitatamente al punto in esame, quanto precedentemente indicato in merito all'obbligatorietà esclusiva della certificazione UNI ISO 30415, e vale nei confronti di tutti gli operatori economici partecipanti.
17	Riferimento: Capitolato Tecnico – pag. 16, punto h.i / pag. 20-21, punto 6 "Protocolli Storage" / pag. 30, punto 7 "Supporto nativo multiprotocollo" A pag. 20-21 (punto 6 – Protocolli Storage) e a	Si conferma trattasi di refuso in fase di revisione del documento. I protocolli HTTP, FTP e NDMP allo stato sono deprecati e sono erroneamente presenti nel capitolato tecnico solo perchè

	pag. 30 (punto 7 – Supporto nativo multiprotocollo) i protocolli NAS richiesti sono indicati coerentemente come CIFS/SMB, NFS, S3, senza alcun riferimento a HTTP, FTP e NDMP. A pag. 16, punto h.i, i protocolli NAS richiesti per i sistemi SRID includono: SMB, NFS, S3, HTTP, FTP, NDMP. Si chiede di confermare che il riferimento ai protocolli HTTP, FTP e NDMP al punto h.i di pag. 16 costituisca un refuso e che i protocolli NAS richiesti siano esclusivamente SMB/CIFS, NFS e S3.	facevano parte di una vecchia versione del capitolato stesso e non sono da considerarsi attivi per la gara in oggetto, si precisa che protocolli richiesti sono SMB/CIFS, NFS, S3 e FC/SAN o iSCSI per la sola componente a blocco.
18	Punto 5 "Requisiti dimensionali" (pagina 19) in merito alle specifiche relative all'assorbimento energetico, si chiede chiarimento in merito al seguente punto 3 della tabella: "Ogni sistema oggetto della fornitura deve avere un assorbimento elettrico massimo e una produzione termica di picco per singolo nodo, in configurazione di massimo carico, pari a 1.800 W per singolo alimentatore (obiettivo 18.000 W totali), circa 6 kW." Quesito: Si chiede di confermare se tali limiti di assorbimento energetico (1.800 W per alimentatore / 18.000 W complessivi / ~6 kW di potenza termica) siano da intendersi applicati esclusivamente ai sistemi di virtualizzazione oggetto della fornitura, e risultino pertanto non vincolanti per il sistema di intelligenza artificiale, il quale potrebbe presentare requisiti energetici differenti e superiori rispetto a quelli sopra indicati. Si gradirebbe inoltre conferma che, qualora il sistema di IA dovesse superare tali soglie, tale eccedenza sia comunque da ritenersi conforme alle specifiche tecniche richieste dalla presente gara.	I limiti di assorbimento energetico dei nodi computazionali sono da considerare solo per i nodi compute, il nodo destinato alle applicazioni AI può avere valori maggiori data la natura delle tecnologie in divenire. E' opportuno in fase di proposta tecnica definire i consumi medi e massimi del nodo AI al fine di dimensionare gli apparati elettrici messi a disposizione da Biblioteca presso il sito A e presso il sito B. Il sistema di condizionamento del sito A è carico della società proponente per cui deve essere, <i>naturaliter</i>, dimensionato adeguatamente ad assorbire i carichi termici di tale nodo aggiuntivo.
19	Si chiede di confermare che il requisito relativo al supporto LACP (IEEE 802.3ad) debba intendersi come requisito funzionale e non come vincolo ad una specifica tecnologia implementativa, ammettendo pertanto soluzioni che garantiscano	si conferma che è un requisito funzionale e non vincolante, la soluzione deve garantire, al minimo, l'accessibilità al dispositivo in caso di caduta di un singolo link fisico.

	l'impiego simultaneo di almeno due interfacce 10/25GbE mediante funzionalità native del prodotto, con caratteristiche di ridondanza, alta disponibilità, bilanciamento del traffico e tolleranza ai guasti equivalenti o superiori a quelle ottenibili tramite LACP, ferma restando la disponibilità di almeno 2 porte da 10/25GbE;	
20	Se è possibile prevedere l'allacciamento delle nuove unità di raffreddamento, all'impianto di condizionamento esistente idronico a servizio dei fancoils (prevedendo una derivazione di mandata e ritorno dalle tubazioni presenti sul soppalco dei locali bagni);	Si purchè il progetto proposto non abbia impatti sulle performance del sistema di condizionamento in essere, e comunque il soggetto proponente deve documentare l'accordo tecnico con l'Ente che gestisce l'impianto attuale dove si definiscono limiti, responsabilità e aree di interazione.
21	Confermare che l'impianto di cui sopra è in funzionamento "solo freddo" 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, sempre attivo e senza interruzioni;	Confermato
22	Confermare che i valori di mandata e ritorno dell'impianto sono 10°C e 20°C;	i valori di mandata e ritorno dell'impianto dovrebbero essere tra i 9° e 13°
23	Indicare i valori di portata dell'impianto idronico;	Al momento non è possibile dare i valori richiesti
24	Indicare la tipologia del fluido termovettore: se acqua glicolata o no;	il fluido termovettore è acqua
25	Si fa riferimento al punto 4.3 Requisiti di professionalità, più precisamente al punto ii. nel quale viene richiesto il possesso della qualifica di Partner "Gold" del produttore/fornitore. Considerato l'oggetto della presente procedura quale appalto complesso, cioè articolato sulla presenza di più componenti, alcuni dei quali sicuramente principali rispetto ad altri secondari o, altri ancora, sussidiari/complementari sia in termini tecnici che economici, si chiede conferma che la qualifica di Partner "Gold" sia richiesta soltanto in riferimento alle componenti principali del progetto e non a quelle	La specifica di Partnership di livello Gold può essere intesa come qualsiasi qualifica che dimostri una collaborazione strutturata e continuativa con il Vendor di riferimento. Dal momento che non tutti i vendor hanno esplicitamente la qualifica Gold per i loro partner, in fase di proposta si specifichi il livello di collaborazione indicando i progetti significativi in cui tale stretta partnership si è espressa. Gli ambiti in cui un tale livello di partnership deve essere documentata devono essere quelli delle

	sussidiarie/complementari.	aree: Compute Node, AI Node, Storage, Backup.
26	Con riferimento al paragrafo 4.4 "Requisiti di affidabilità tecnico professionale" del Disciplinare di gara, laddove si richiede la comprova dell'avvenuta esecuzione negli ultimi tre anni di <i>"almeno un contratto avente ad oggetto servizi analoghi a quelli disciplinati dal Capitolato Tecnico, per un importo complessivo non inferiore a euro 2.500.000,00"</i>, si formula la seguente richiesta di chiarimento: Si chiede di confermare se, per "servizi analoghi", debbano intendersi esclusivamente contratti eseguiti in modalità di outsourcing/servizio gestito, oppure se l'idoneità del requisito possa essere validamente comprovata anche mediante contratti aventi ad oggetto la fornitura, l'installazione e la manutenzione di apparati hardware e software di Data Center equivalenti o analoghi a quelli previsti dalla presente iniziativa, ancorché non erogati interamente in modalità outsourcing	Si conferma che l'idoneità del requisito può essere validamente comprovata anche mediante contratti aventi ad oggetto la fornitura, l'installazione e la manutenzione di apparati hardware e software di Data Center equivalenti o analoghi a quelli previsti dalla presente iniziativa, ancorché non erogati interamente in modalità outsourcing
26	Con riferimento alla documentazione di gara nel suo complesso, ed in particolare al paragrafo 1.2 e al paragrafo 4.1 del Disciplinare di gara, si formula la seguente richiesta di chiarimento: Considerato che il testo fa riferimento all'affidamento a un "unico operatore economico" e definisce l'ammissibilità delle "persone giuridiche" senza disciplinare espressamente le forme associative, si domanda se sia consentita la partecipazione alla presente procedura da parte di più imprese in forma aggregata, nello specifico mediante la costituzione di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) o Consorzio, nel rispetto delle Norme sui Contratti Pubblici della Santa Sede (NCP).	Si conferma che la partecipazione alla presente procedura in forme di collaborazione tra operatori economici non è ammessa (a titolo non esautivo consorzi ordinari, raggruppamenti temporanei, contratti di rete e assimilati).

27	Con riferimento al paragrafo 4.3 “Requisiti di professionalità” del Disciplinare di gara, che richiede il possesso cumulativo, tra le altre, sia della certificazione a) UNI/PdR 125:2022 (Parità di genere) sia della certificazione e) UNI ISO 30415 (Diversity & Inclusion), si formula la seguente richiesta di chiarimento: Rilevato che la prassi di riferimento nazionale UNI/PdR 125:2022 condivide, integra e declina i medesimi principi di inclusione, parità e valorizzazione delle diversità promossi a livello internazionale dalla linea guida ISO 30415:2021, si chiede di chiarire se, al fine di favorire la massima partecipazione alla procedura, possa ritenersi sufficiente il possesso della sola certificazione UNI/PdR 125:2022 in luogo del possesso congiunto di entrambe le certificazioni.	In un'ottica di favor participationis e nel rispetto del principio di proporzionalità, si conferma che il possesso della certificazione UNI/PdR 125:2022 è ritenuta idonea ai fini del soddisfacimento del requisito di cui al paragrafo 6.5, rif. C1 del Disciplinare di Gara, con conseguente ammissione dell'operatore economico alla presente procedura. Il presente chiarimento integra e sostituisce, limitatamente al punto in esame, quanto precedentemente indicato in merito all'obbligatorietà esclusiva della certificazione UNI ISO 30415, e vale nei confronti di tutti gli operatori economici partecipanti.
28	Con riferimento al CAPITOLATO TECNICO ART. 7 Modalità di Erogazione della Fornitura e Apparat Accessori, punto “G Corrispettivi Economici”; Si chiede di confermare se sia ammessa la presentazione di un'offerta che preveda il ricorso a una formula di locazione operativa, mediante il coinvolgimento di un istituto finanziario terzo, per il finanziamento dell'intera infrastruttura oggetto della fornitura, comprensiva di hardware, software e servizi correlati. Si chiede altresì di precisare se tale modalità di pagamento sia considerata conforme alle previsioni della documentazione di gara e alle esigenze di dilazione dei pagamenti previste dalla Stazione Appaltante.	Si conferma che non è ammessa la presentazione di un'offerta che preveda il ricorso a una formula di locazione operativa mediante il coinvolgimento di un istituto finanziario terzo per il finanziamento dell'infrastruttura oggetto della fornitura.
29	In riferimento all'istituto di subappalto, previsto dal paragrafo 5 del disciplinare di gara, con la presente siamo a chiedere se la responsabilità della esecuzione delle prestazioni sia esclusivamente in capo all'operatore economico aggiudicatario o se, come più generalmente riconosciuto dall'articolo 23, paragrafo 8, del Decreto Generale Esecutivo n. 1/2025, l'aggiudicatario ed il subappaltatore siano	Si conferma che in caso di ricorso al subappalto, l'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Santa Sede in relazione alle prestazioni oggetto di subaffidamento. Si precisa che la responsabilità solidale non esonera l'aggiudicatario dalla responsabilità primaria e diretta nei confronti della

	responsabili in solido nei confronti della committente in relazione alle prestazioni oggetto del contratto	Santa Sede per l'integrale e corretta esecuzione del contratto nel suo complesso, ivi comprese le prestazioni affidate in subappalto. L'aggiudicatario rimane pertanto l'unico interlocutore contrattuale della Santa Sede e risponde in via principale dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali.
30	In riferimento al paragrafo 5 del Capitolato tecnico, laddove si parla di Sistemi Network, si chiede di confermare se, per quanto riguarda il Core Produzione - Sito A e il Core DR - Sito B, i valori indicati ai punti 2 delle rispettive tabelle sono corretti	Confermato
31	In riferimento alle indicazioni fornite dal capitolato tecnico, non è specificata alcuna banda disponibile (o richiesta) sul collegamento tra P.le Belvedere e S.M. Galeria. Ciò può rappresentare una criticità per la fattibilità della replica asincrona SRID (circa 1.6 PB di dato, con RPO 12 ore per storage) e del DR compute (RPO 2 ore). Si chiede, pertanto, se sia prevista una fibra dedicata, un MPLS, una connessione VPN Internet oppure se vi sia o sia prevista l'installazione di una apposita banda	Esiste una fibra dedicata che collega le due sedi e tale da consentire, per ora, un DR tale da supportare e garantire i tempi forniti sul Capitolato
32	In riferimento alle indicazioni fornite dal capitolato tecnico in tema WiFi, si chiede di chiarire se sia necessario procedere con il rinnovo HW oppure solamente provvedere al managed service	Sarà necessario il managed service e la sostituzione in caso di rottura
33	Per quanto concerne il BGP Router Cisco 3925, attualmente presente presso il sito di Produzione di Via della Conciliazione, si chiede di sapere se a seguito della dismissione sarà prevista una nuova riallocazione presso il nuovo Sito A o se tale router dovrà essere sostituito. Si chiede, inoltre, se presso il nuovo Sito A sia necessaria una nuova fibra WAN	Il Router BGP Cisco dovrà essere spostato dall'attuale sito di Conciliazione e installato sul nuovo DR di S.M. di Galeria. Non è prevista un'altra WAN perché già presente

34	Per quanto riguarda l'infrastruttura di rete esistente al Sito B (S.M. Galeria), il DC di S.M. Galeria è gestito dal Dicastero per la Comunicazione. Considerato che i rack sono disponibili, non è chiaro se sia già presente una infrastruttura di rete locale locale (switch di distribuzione, patch panel, connettività verso Internet) con cui il fornitore dovrà integrarsi. Si chiede, pertanto, di chiarire se l'operatore economico debba proporre apparati completamente autonomi per BAV o debba interfacciarsi con un'infrastruttura esistente del Dicastero	Nel sito di S.M. di Galeria saranno disponibili i rack dove installare tutti gli apparati storage per DR e gli apparati network necessari. Il DpC fornirà la connettività di rete verso il sito primario
35	Per quanto attiene agli Switch SAN FC esistenti, si segnala che il capitolato tecnico non indica i modelli degli switch FC SAN attualmente in uso. Il loro possibile riutilizzo è condizionato alla compatibilità con i nuovi storage proposti (in termini di zoning, firmware, protocollo 32Gbps FC). Si chiede, pertanto, di conoscere il modello e la versione firmware degli switch SAN attuali nonché il numero di porte occupate, l'anno di acquisto e la scadenza del contratto di manutenzione	Il modello degli switch SAN è: Broadcom DS6510 Kernel: 2.6.14.2 Fabric OS: v8.1.2g Made on: Thu Feb 28 16:18:46 2019 Flash: Tue Sep 10 09:50:00 2019 BootProm: 1.0.11
36	Riguardo la migrazione di rete, si fa presente che il re-design EVPN-VXLAN o migrazione 1:1 Il TO-BE richiede switch con EVPN-VXLAN ma la rete AS-IS è basata su VLAN tradizionale con HSRP. La transizione verso EVPN-VXLAN implica, pertanto, una riprogettazione non banale dell'overlay. Si chiede, per questo, se sia atteso un progetto di re-design della rete con nuovi schemi di indirizzamento o se la migrazione dovrà replicare esattamente le 40 VLAN esistenti con il loro indirizzamento IP	La migrazione dovrà replicare le attuali VLAN
37	In riferimento all'Out-of-band management, non è menzionata una rete di gestione OOB separata. In merito, si segnala che i nodi server richiedono una porta di host management dedicata (requisito esplicito 5.A.2). Si chiede, pertanto, se gli switch richiedono anch'essi un piano di	Non è presente una rete Out-of-band e non è prevista in futuro

	gestione OOB e se sia previsto un accesso console/OOBM dedicato tra i due siti	
38	Per quanto riguarda lo Storage iSCSI per il server IA, questo richiede circa 54 TB di storage meccanico esterno via iSCSI (~90% di 60 TB totali). A questo proposito si chiede se questo spazio sarà servito dalla piattaforma SRID (che supporta iSCSI nativamente) oppure se sarà prevista una piattaforma storage separata	Si dovrà prevedere una piattaforma storage separata
39	In riferimento all'integrazione RADIUS/NPS, si prevede che i nuovi switch debbano integrare l'autenticazione RADIUS con i domain controller AD esistenti (NPS), esattamente come l'infrastruttura attuale. Al riguardo, si chiede di confermare che i domain controller Windows e il servizio NPS rientrino nel perimetro mantenuto e che il fornitore dovrà solo configurare i nuovi switch per puntare agli stessi server RADIUS già in uso	Il fornitore sarà autonomo sia nella gestione dell'AD sia nella gestione degli switch e quindi anche dell'ambiente RADIUS
40	Per quanto concerne il Requisito routing "no OSPF/BGP/MPLS", il Capitolato tecnico indica che i nuovi switch Core non debbano supportare protocolli di routing dinamico. Tuttavia, si segnala che il NOC dovrà gestire il routing BGP dell'AS proprio e che i router BGP (Cisco 3925/2921) resteranno gli unici terminatori BGP, con i Core switch che effettueranno solo L3 switching inter-VLAN via routing statico. Si chiede, nel merito, di confermare effettivamente la correttezza di questa architettura	Ad oggi la configurazione è tale, ma saranno valutate architetture alternative e/o migliorative
41	5. Per quanto riguarda l'Airflow direction, si chiede cortesemente di sapere quale sia la configurazione di raffreddamento prevista nei rack del Sito A (P.le Belvedere) e del Sito B (S.M. Galleria). Inoltre, si chiede di chiarire se il flusso d'aria sia front-to-back oppure back-to-front;	Sul sito A, sarà cura del fornitore scegliere la configurazione più adeguata a seconda della predisposizione dei rack; sul sito B la configurazione è quella di corridoio freddo
42	Con la presente si chiede di conoscere quale sia la distanza fisica tra i rack passivi (rete) e i rack attivi (server/storage) all'interno del Sito A e del	I rack attivi e passivi saranno contigui gli uni agli altri sia nel sito A che nel sito B

	Sito B. In funzione della risposta, infatti, si determina l'uso di DAC passivi ($\leq 5m$) o ottiche SR su fibra OM3/OM4 per i link TOR→Core, con conseguente necessità di conoscere il grado di fibra installato	
43	In riferimento ai Mounting rack apparati di rete, si chiede di sapere se i rack dei Siti A (P.le Belvedere) e B (S.M. Galeria) prevedono standard di installazione a 2-post o a 4-post per gli apparati attivi. Gli switch EX4400, inoltre, includono in box un kit 2-post. Si chiede, pertanto, se in caso di preferenza per montaggio 4-post sia necessario prevedere accessorio aggiuntivo in entrambi i siti	In entrambi i siti va bene il 2-post
44	Si chiede, cortesemente, di far pervenire all'operatore economico un RvTools aggiornato. Per quanto riguarda le risorse CPU, inoltre, nel Capitolato tecnico si fa riferimento ad un numero minimo per farm pari a 128 core. Si chiede, pertanto, se per farm debba intendersi una singola sala	RVTools verrà fatto pervenire al momento opportuno. I 128 CORE si intendono per sito
45	Per quanto riguarda le licenze Vmware, si chiede di chiarire se l'operatore economico debba provvedere esclusivamente all'eventuale differenza di core fino alla scadenza del contratto in essere alla committente e se, successivamente, l'operatore economico avrà a totale carico i suddetti core	L'operatore economico dovrà avere a totale carico tutti i CORE per tutta la durata del contratto
46	Per quanto riguarda il sito di DR, con la presente si chiede se esso conterrà esclusivamente la replica delle Virtual machines del sito primario oppure se avrà anch'esso server in produzione	Il sito di DR dovrà avere le repliche delle VM di produzione, anche perché, al momento, non è prevista una replica Active/Active
47	Per quanto concerne le licenze in abbonamento e manutenzioni, vedi ad esempio Zimbra, si chiede se le eventuali spese per versioni sostitutive (es. EOS delle attuali) dovranno essere quantificate al momento della presentazione dell'offerta o se saranno oggetto di discussione in fase di esecuzione del contratto	Le licenze di rinnovo vanno valutate e devono essere valide per 5 anni

48	In riferimento al punto 14, del paragrafo C, "Sistemi Storage e Armadi Rack", del Capitolato tecnico, premesso che la situazione di mercato non annovera nessun produttore di storage che possa indicare un valore puntuale sulla velocità di ricostruzione di un disco, in particolare su dischi di tipo capacitivo HDD, senza avere puntuale evidenza dell'utilizzo del volume stesso e delle condizioni di uso in generale del sistema, si chiede di confermare se nell'ottica di voler offrire una soluzione in linea con gli ultimi standard tecnici e migliorativa, siano accettabili sistemi storage che gestendo gli hotspare in maniera distribuita, ovvero uno a tanti, dove l'hotspare viene diviso in blocchi distribuiti su più dischi per una capienza pari al valore originale, così da ottimizzare l'uso di un maggior numero di meccaniche contemporaneamente e velocizzare il processo di ricostruzione, questo avvenga in un lasso di tempo estremamente contenuto ma non necessariamente inferiore l'ora	Non è esclusivo, ma va valutato in sede tecnica
49	In riferimento al "par. 7.1 Allegato A: Griglia di Valutazione - item 3" si chiede di confermare che il requisito si intende soddisfatto offrendo una soluzione storage composta da due coppie di controller in alta affidabilità che formano un cluster in modalità active-active	Minimo sono 2 controller per ogni sistema storage, oltre 2 è un fattore qualificante
50	Con la presente si chiede, cortesemente, di confermare che le situazioni di shortage rappresentino cause di forza maggiore	Le cause di forza maggiore verranno valutate di volta in volta
51	La data prevista per il go live, è fissata per il prossimo 31 dicembre 2026. Considerate le tempistiche necessarie per la consegna del progetto, si chiede con la presente se sia possibile derogare a tale termine	Nella contingenza si valuteranno le eventuali tempistiche, ma la priorità riguarda la salvaguardia dei tempi di progetto
52	Non essendo riportato alcun cpv all'interno della documentazione di gara per identificare in modo univoco l'oggetto dei contratti d'appalto, si chiede di confermare se si possa considerare il cpv 72500000-0 – Servizi Informatici.	Si chiarisce che la presente procedura di gara è disciplinata dalle NCP e non è soggetta all'applicazione della normativa dell'Unione Europea in materia di appalti pubblici.

53	Si chiede di chiarire se i requisiti di affidabilità tecnico-professionale previsti al paragrafo 4.4 del disciplinare di gara possano essere validamente comprovati mediante la produzione di copia dei contratti, corredata dalle relative fatture e dalla documentazione che ne attesti l'avvenuto incasso	Si chiarisce che la comprova dei requisiti di affidabilità tecnico-professionale di cui al paragrafo 4.4 del Disciplinare di Gara non può essere fornita mediante la produzione di copia dei contratti, fatture o documentazione attestante l'avvenuto incasso. La documentazione di gara prevede che la comprova del requisito sia fornita esclusivamente mediante certificazione di buona esecuzione rilasciata dal Committente.
54	Sempre con riferimento al paragrafo 4.4 del disciplinare di gara, si domanda se sia ammissibile presentare più contratti per raggiungere, in modo complessivo, l'importo minimo richiesto di € 2.500.000,00. In caso affermativo, si prega di confermare se anche per tali contratti la comprova possa avvenire tramite copia degli stessi, fatture e documentazione di incasso	Si chiarisce che il Disciplinare richiede espressamente il possesso di almeno un contratto, avente ad oggetto servizi analoghi a quelli disciplinati dal Capitolato Tecnico, per un importo complessivo non inferiore a euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00). Il requisito ha pertanto natura unitaria e deve essere soddisfatto con riferimento a un unico contratto, non mediante cumulo di più commesse.
55	Con riferimento agli item relativi alla componente Backup presenti nella tabella di valutazione tecnica (in particolare voce "Appliance di backup" e "Appliance per la gestione delle policy di sicurezza"), si chiede di chiarire se le funzionalità richieste possano essere soddisfatte tramite una piattaforma software di backup installata su infrastruttura standard (server + repository dedicato), purché tale soluzione garantisca: funzionalità di backup e restore avanzato (es. instant recovery, avvio VM da repository, accelerazione delle operazioni di restore); meccanismi di sicurezza avanzati (es. immutabilità dei dati, protezione da cancellazioni accidentali o malevole, blocco delle operazioni distruttive tramite policy) senza necessità di prevedere appliance hardware dedicate, e se tale approccio possa essere considerato	Si possono usare funzionalità backup e meccanismi di sicurezza che si ritengano più idonei e saranno valutati in sede tecnica

	equivalente o migliorativo ai fini dell'attribuzione del punteggio	
56	il Sito A dovrà essere attrezzato con almeno 3 Rack 19" aventi dimensioni 42Unit larghezza 800mmx Profondità 1200mm per la parte attiva (infrastruttura server) e altri 2 Rack per la parte passiva (sistemi di rete e sicurezza) per contenere gli apparati IT in fornitura. E che tali dati dimensionali sono considerati requisiti minimi necessari, tali per cui, qualora la proposta non soddisfacesse anche uno solo dei requisiti esposti, diventa clausola di esclusione dalla gara	Confermato
57	il Sito A dovrà essere attrezzato con una soluzione avente capacità di condizionamento autonomo senza uso di condensanti esterne (di tipo Closed Loop), e che è consentito l'uso di un condotto aria con connessione verso il cavedio di servizio sopraelevato del sito A, connesso alla griglia di areazione esistente su P.Le Belvedere; piuttosto che utilizzare un sistema di condizionamento a gas con moto condensanti (distanze troppo lunghe e non disponibilità di spazi per il posizionamento delle unità Condensanti esterne) o a liquido (acqua) che introduce: - complessità impiantistiche quali dimensioni e ingombro delle tubazioni di mandata e ritorno; - l'installazione di pompe di rilancio per garantire la corretta circolazione dell'acqua verso il chiller esistente con aumenti dei consumi energetici e rischi failure; - Interferenze con l'impianto frigorifero esistente dove l'eventuale chiller attualmente esistente dovrebbe condividere l'impianto (o parte di esso) con le nuove utenze, generando possibili: squilibri di portata, difficoltà di regolazione, perdita di efficienza complessiva, rischio di sottodimensionamento nelle condizioni di picco; - possibili perdite d'acqua o condensazioni che possono causare danni alle apparecchiature IT,	L'ingegnerizzazione dell'impianto di raffreddamento del sito A è a completo carico della ditta proponente e quindi sarà lei a prendere visione della soluzione migliore da proporre per l'infrastruttura TO BE. Le soluzioni studiate dalla BAV, per proprio conto sono 3: 1- gas; 2- acqua a circuito chiuso; 3- ad aria. Altre soluzioni possibili dovranno essere studiate e convalidate, purchè garantiscano il funzionamento ottimale del sito di Produzione

	rischio amplificato dalla presenza di linee elettriche e quadri esistenti in sala; Quindi rischi operativi e vincoli gestionali che risultano poco compatibili con un ambiente CED esistente, considerando oltretutto che il valore effettivo del raffreddamento delle colonne In Row dipenderebbe dalle "condizioni operative (temperatura acqua, portata, condizioni aria, ΔT, ecc.), quindi i kW reali potrebbero variare rispetto al massimo nominale"	
58	Con riferimento alla componente storage a blocchi a servizio della farm virtuale, si chiede di chiarire quale debba essere assunto come baseline ufficiale di capacità per la proposta: il dato di 32 TB di datastore attualmente in esercizio, il dato di circa 50 TB indicato come stima della capacità a blocco da migrare, oppure altro valore ritenuto più rappresentativo del fabbisogno.	Il valore da considerare è 50 TB
59	Con riferimento alla componente storage a blocchi erogata tramite protocolli FC/iSCSI, e in coerenza con gli obiettivi di efficientamento infrastrutturale e di Green Datacenter richiamati nel Capitolato, si chiede di chiarire se funzionalità avanzate e native di data reduction, quali deduplica e compressione, possano essere positivamente valorizzate ai fini della valutazione tecnica della soluzione proposta, anche in ragione dei benefici ottenibili in termini di riduzione del footprint infrastrutturale, dei consumi energetici, della dissipazione termica e dello spazio rack. Si chiede se può essere fornita una capacità effettiva garantita come risultato di algoritmi di "Data Reduction" in relazione al paradigma "Green Datacenter" enunciato nel capitolo 3 del capitolato tecnico.	Sulla parte SRID si intendono 3,2PB effettivi, senza deduplica, sulla parte a blocchi può essere accettabile.
60	Con riferimento alla componente storage SRID, in relazione alla componente NAS richiesta, si chiede conferma che sia sufficiente la funzionalità di replica asincrona per rispondere al requisito RPO=12 ore espresso al punto k di	Confermato

	pag. 16.	
61	Con riferimento al requisito secondo cui la soluzione proposta deve poter scalare ad una replica su tre siti senza introduzione di nuova tecnologia e senza creazione di silos tecnologici, si chiede di chiarire se tale previsione debba intendersi applicabile anche alla componente storage a blocchi erogata tramite protocolli FC/iSCSI, destinata ai datastore e/o ai volumi SAN della farm virtualizzata, oppure se debba intendersi riferita esclusivamente alla componente SRID/File.	Solo sulla parte SRID
62	Con riferimento al sistema server dedicato alle sperimentazioni di IA, si chiede di confermare se debba essere prevista la medesima dotazione di connettività richiesta per i nodi elaborativi della server farm, sia in termini di numero di interfacce, sia in termini di velocità e tipologia dei collegamenti.	Confermato la stessa medesima dotazione di connettività
63	Con riferimento al requisito "Appliance di Backup per la componente Hypervisor – Capacità almeno 96 TB raw", si chiede di specificare se la capacità richiesta debba essere fornita mediante un'unica appliance oppure possa essere ripartita su due appliance distinte, in coerenza con l'architettura attuale.	Vanno bene anche due appliance purchè la capacità complessiva sia di 96TB raw
64	Con riferimento al requisito relativo ai livelli di protezione RAID, secondo cui il tempo di ricostruzione di un singolo disco capacitivo deve essere inferiore a un'ora per TB, si chiede di confermare che, per sistemi storage distribuiti scale-out, tale requisito possa intendersi soddisfatto anche mediante meccanismi dinamici di re-protection distribuita del dato, purché siano garantite la continuità di servizio in caso di failure multipli e adeguati livelli di affidabilità complessiva del sistema, coerenti con un MTDDL (Mean Time To Data Loss) non inferiore a 5.000 anni.	Confermato

65	Con riferimento al requisito premiante dell'Allegato A relativo alle architetture Storage SRID tradizionali dotate di almeno 3 controller/nodi in modalità Active/Active/Active, si chiede di confermare che, nel caso in cui venga proposta una soluzione storage di tipo scale-out multinodo, espressamente ammessa dal Capitolato, tale requisito debba intendersi soddisfatto anche da tali soluzioni, ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio.	Confermato
66	Con riferimento al requisito premiante relativo alla riduzione documentata dei consumi in termini di potenza elettrica direttamente impiegata e carico termico, non essendo esplicitato nel Capitolato un valore di riferimento univoco per assorbimento e carico termico, si chiede conferma che possa essere considerato migliorativo un'infrastruttura di storage che produca dei valori inferiori ai 5 KW e 17060 BTU di utilizzo tipico per singolo sito.	Confermato
67	Alla luce dell'attuale contesto di mercato, caratterizzato da persistenti criticità nelle supply chain, si ritiene opportuno segnalare un possibile disallineamento rispetto a quanto posto in gara. In particolare, la procedura prevede la fornitura di n. 2 sistemi storage SRID identici, uno per ciascuna sede, di nuova fabbricazione e con una capacità utile minima di 3.200 TB (circa 3,2 PB) per singolo sistema. Si osserva, al contempo, come il Capitolato ponga tra i propri obiettivi qualificanti l'adesione a un paradigma "Green Datacenter" e a principi di economia circolare — richiedendo a tal fine certificazioni ambientali quali EPEAT per l'Economia Circolare e Prevenzione e Riduzione dell'inquinamento (sez. 6.A.1) e premiando le soluzioni a minore impatto ambientale (sez. 3 e Allegato A) — mentre la sez. 7.B prevede lo smantellamento e il ritiro di sistemi storage	L'infrastruttura esistente non può essere riutilizzata

	tuttora pienamente funzionali e di capacità significativa già in esercizio presso BAV. In tale scenario, al fine di consentire una effettiva partecipazione e la concreta formulazione di un'offerta tecnico-economica sostenibile — anche mitigando i rischi di approvvigionamento connessi alle attuali criticità delle supply chain — si chiede di confermare la possibilità di valorizzare e/o riutilizzare gli asset esistenti, anche in ottica di protezione dei precedenti investimenti sostenuti da BAV e in coerenza con gli obiettivi ESG ed economia circolare richiamati in gara, proponendo una soluzione equivalente che integri i sistemi storage SRID richiesti all'interno dell'infrastruttura già in uso presso BAV, ferma restando la piena rispondenza a tutti i requisiti funzionali e prestazionali previsti dal Capitolato (capacità utile, performance, protocolli, data protection, replica in DR e uptime). Si precisa che, in tale ipotesi, gli asset riutilizzati sarebbero comunque garantiti dalla piena rimessa in manutenzione e supporto da parte del Produttore (OEM), con livelli di servizio e durata equivalenti a quelli richiesti per i sistemi di nuova fornitura (almeno 60 mesi, 9x5 NBD on-site), così da non comportare alcuna riduzione delle garanzie di continuità e affidabilità.	
68	Con riferimento al Capitolo 7 Sez. B del Capitolato che richiede al proponente di indicare un "valore di ritorno", da riconoscere a BAV come sconto in fornitura, a fronte del ritiro dei sistemi IT e dei relativi armadi rack in dismissione presso il sito A (Isola Panduit) e presso Via della Conciliazione (Isole Rittal e sistemi di raffreddamento ed elettrici correlati), si chiede di mettere a disposizione l'elenco dettagliato delle apparecchiature oggetto di dismissione, con indicazione di marca, modello, quantità, configurazione, distinto per sito; si chiede inoltre	Nel momento opportuno si metterà a disposizione il documento richiesto. Si conferma la certificazione RAEE

	di precisare se siano richieste attività e certificazioni di smaltimento conformi alla normativa RAEE.	
69	Con riferimento ai Servizi di Gestione di cui al Capitolo 6 sez.D (Service Desk/SPOC, SOC/NOC e Service Account Manager), si chiede la possibilità di mettere a disposizione i dati storici sulla numerosità dei ticket/ricieste gestiti negli ultimi 2-3 anni, possibilmente con ripartizione per tipologia (incident, request, problem), per priorità/severità e per area tecnologica (compute, storage, network, sicurezza, posta), unitamente a eventuali indicazioni sulla distribuzione temporale (picchi/stagionalità). Tali informazioni sono necessarie per un corretto sizing del Service Desk e dei servizi erogati in modalità Managed Services.	Purtroppo non è possibile perché il Service Provider precedente (2012-2025) non ci ha fornito tali dati
70	In riferimento al "punto 14, del paragrafo C. Sistemi Storage e Armadi Rack" si chiede di confermare che siano accettabili valori di stima indicativi e riferiti ad un range temporale variabile; in quanto il limite temporale richiesto nel requisito è impossibile da determinare con certezza in fase di proposizione in quanto influenzato da diversi fattori indipendenti dallo storage come ad esempio l'utilizzo del volume stesso e in più in generale del sistema	Si conferma e si chiede, nei limiti, di fornire tale valore
71	In riferimento al "par. 7.1 Allegato A: Griglia di Valutazione - item 3" si chiede di confermare che il requisito si intenda soddisfatto nel caso in cui la soluzione offerta sia direttamente di tipo scale-out	Confermato
72	Si chiede cortesemente se sia possibile ottenere i riferimenti delle ditte che hanno già effettuato sopralluoghi in merito agli impianti di condizionamento, al fine di coordinare eventuali approfondimenti tecnici.	Si richiede di contattare direttamente il Capo del CED, Manlio Miceli, alla email miceli@vatlib.it che darà i riferimenti richiesti
73	Si chiede di confermare se siano ammessi, nell'ambito della presente procedura, vendor di	Non sono previsti vincoli o limitazioni in

	origine asiatica (ad esempio Huawei) per le componenti hardware e software oggetto di fornitura, ovvero se siano previsti vincoli o limitazioni specifiche in tal senso.	questo senso
74	In merito alla modalità di corresponsione del canone onnicomprensivo, si richiede di precisare se la fatturazione debba avvenire con cadenza annuale, trimestrale o mensile, fermo restando quanto indicato in via generale nei documenti di gara	Come scirtto nel Capitolato, la fatturazione è trimestrale
75	Con riferimento all'ambito storage, si evidenzia che il capitolato tecnico prevede esplicitamente l'utilizzo di dischi NL-SAS ad elevata capacità; si chiede se tale specifica implichi l'esclusione a priori di soluzioni basate interamente su tecnologie all-flash oppure se sia possibile proporre architetture alternative che rispettino comunque i requisiti prestazionali ed energetici richiesti	Non è esclusa a priori la soluzione basata su tecnologie all-flash e architetture alternative
76	Con riferimento al paragrafo "B. Considerazioni aggiuntive su Rack e cabinet, alimentazioni e condizionamento, dismissioni" del capitolato di gara (pag. 34), per la cancellazione dei dischi, quale modalità è richiesta: punzonatura, degaussing o triturazione?	Nel caso in cui i server possano essere ricondizionati e venduti a terzi, i dischi andranno cancellati in modalità sicura (wiping)
77	Con riferimento al paragrafo "B. Considerazioni aggiuntive su Rack e cabinet, alimentazioni e condizionamento, dismissioni" del capitolato di gara (pag. 34), il data wiping dovrà essere effettuata on-site oppure off-site presso la nostra sede?	On site
78	Con riferimento al punto "5. Requisiti Dimensionali / C. Armadi Rack, alla voce 2 Tipologia di condizionamento", si chiede di chiarire se le eventuali opere murarie e impiantistiche accessorie necessarie per l'installazione dei sistemi di condizionamento (ad esempio predisposizione canalizzazioni, attraversamenti, staffaggi, eventuali adeguamenti locali) debbano considerarsi:	I lavori sono a carico dell'aggiudicatario che comunque dovrà accordarsi con i servizi tecnici del Governatorato per i lavori ed eventuali raccordi con l'infrastruttura già esistente, se necessario

	- a carico del soggetto aggiudicatario dell'appalto - oppure a carico dei servizi tecnici interni della Stazione Appaltante e, in tal caso, quali siano i limiti di responsabilità e coordinamento tra le parti.	
79	Con riferimento al punto "5. Requisiti Dimensionali / C. Armadi Rack e UPS", considerato che è richiesta la fornitura e il dimensionamento di rack e gruppi di continuità per il sito A, si chiede di chiarire se, oltre agli apparati oggetto della presente fornitura, siano previsti ulteriori sistemi o dispositivi da: - alimentare tramite UPS - ospitare all'interno dei rack (ad esempio, apparati preesistenti o di terze parti), al fine di poter effettuare un corretto dimensionamento elettrico e volumetrico dell'infrastruttura. Si chiede inoltre di confermare che, in assenza di indicazioni specifiche, il dimensionamento possa essere effettuato esclusivamente sulla base delle componenti offerte, secondo architettura proposta.	Fondamentalmente i rack saranno installati con la nuova infrastruttura IT, ma qualche altra componente terza, di piccola dimensione, potrà essere ereditata dalla vecchia infrastruttura
80	Con riferimento al punto "3.2 Durata" e ai tempi previsti per la fase di fornitura e installazione degli apparati (indicati in 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto), si evidenzia che alcune componenti infrastrutturali, ed in particolare i sistemi di condizionamento e cooling specializzato per Data Center, presentano, allo stato attuale del mercato, tempi medi di approvvigionamento pari a 4 mesi o superiori. Si chiede pertanto di chiarire se: il termine di 3 mesi sia da considerarsi indicativo per le componenti standard IT,	La BAV deve garantire che la fornitura e installazione di tutte le componenti IT, facenti parte del Capitolato, debbano essere installate prima della fine del 2026 per avviare la migrazione dei dati prima della scadenza della manutenzione attuale, ovvero il 31/12/2026. Ci sarà verosimilmente un tempo di coesistenza tra l'attuale fornitore e l'aggiudicatario della Gara

	mentre per le componenti impiantistiche critiche sia ammessa una pianificazione differenziata coerente con i tempi di mercato, senza che ciò costituisca elemento penalizzante, purché venga garantita la continuità operativa e il rispetto delle milestone progettuali complessive.	
81	Con riferimento ai requisiti della componente compute e virtualizzazione, si chiede di confermare che sia pienamente ammessa la proposizione di piattaforme di virtualizzazione alternative rispetto a VMware, purché: garantiscano compatibilità funzionale con gli ambienti esistenti assicurino la migrazione delle macchine virtuali senza perdita di dati o configurazioni soddisfino i livelli di servizio richiesti (SLA, RTO, RPO) e che tali soluzioni possano essere valutate in termini migliorativi ai fini dell'offerta tecnica, anche in relazione a: integrazione nativa tra compute, storage e network semplificazione gestionale riduzione del vendor lock-in	Confermato
82	Con riferimento all'architettura complessiva richieste per i sistemi compute, storage e network, si chiede di confermare che sia considerata ammissibile e valutabile positivamente una soluzione iperconvergente (HCI), in cui le funzionalità di: - elaborazione - storage (file e blocco) - networking virtuale siano integrate nativamente in un'unica piattaforma software-defined, purché vengano rispettati tutti i requisiti dimensionali e funzionali	Confermato

	previsti dal Capitolato.	
83	Con riferimento ai requisiti storage (SRID e blocco), si chiede di confermare che le funzionalità richieste (multi-protocollo, replica, cifratura, immutabilità, scalabilità), possano essere soddisfatte anche tramite piattaforme software-defined integrate, non necessariamente basate su architetture storage tradizionali SAN/NAS dedicate, purché: siano garantiti i livelli di performance richiesti sia assicurata la piena compatibilità con i workload e i protocolli indicati	Per la componente a blocco è ammissibile la soluzione software-defined. Tale soluzione non è invece ammissibile per la parte SRID
84	Con riferimento alla replica tra sito A e sito B, si chiede di chiarire: banda disponibile tra i siti latenza media modalità preferenziale (asincrona vs sincrona) e di confermare che sia ammessa l'adozione di soluzioni che ottimizzino il traffico di replica (compressione, deduplica, ottimizzazione WAN).	Attualmente dobbiamo fare riferimento ad una 10Gbit condivisa. In itinere potrebbe essere disponibile una fibra dedicata.
85	Con riferimento alla migrazione dei dati SRID, considerata la rilevante volumetria (ordine dei PB), si chiede di chiarire: - finestre operative disponibili - vincoli di servizio - eventuale disponibilità di infrastrutture dedicate per migrazione e di confermare che sarà considerato migliorativo un approccio che minimizzi l'impatto sui servizi attraverso tecniche di migrazione	Come scritto nel Capitolato, l'impatto della migrazione dovrà essere minimo sulla produttività della scansione delle immagini e quindi, eventualmente, i fermi operativi dovranno essere tendenti a zero. Sarà premiato infatti il progetto di migrazione che impatterà il meno possibile.

	graduale e non-disruptive.	
86	Con riferimento al punto “5. Subappalto” del Disciplinare di gara, in cui si prevede che il subappalto sia ammesso nei limiti del 30% dell'importo per ogni singola lavorazione, si chiede di chiarire il significato operativo dell'espressione “singola lavorazione”, ed in particolare se tale limite del 30% si applichi: all'importo complessivo dell'appalto, oppure alle singole componenti progettuali/servizi (es. infrastruttura hardware, servizi di gestione, networking, impiantistica, ecc.), e nel caso: sia possibile individuare e definire, in sede di offerta, le diverse “lavorazioni” come macro-componenti funzionali della soluzione proposta, e conseguentemente, per ciascuna di esse, applicare autonomamente il limite del 30% relativo al subappalto. Si chiede inoltre di confermare che tale interpretazione sia coerente con l'impostazione della gara, che prevede una soluzione integrata articolata su più ambiti tecnologici e servizi, consentendo al concorrente di avvalersi di partner specialistici per specifiche componenti, nel rispetto dei limiti indicati.	Si chiarisce che il limite del 30% previsto per il subappalto deve intendersi riferito all'importo contrattuale complessivo.
87	Rif.to Capitolato Tecnico, Cap. 2 pag. 12 – Allegato del capitolato B si richiede se possibile specificare: se l'hypervisor Nutanix dovrà essere mantenuto in esercizio o se tutti i workload virtualizzati possono essere consolidati su altro Hypervisor proposto dal partecipante, nel rispetto di tutti i requisiti espressi nel capitolato;	L'hypervisor Nutanix è stato dismesso e al suo posto è stata installata istanza Proxmox come test e verosimilmente, per quanto possibile, portata nella nuova infrastruttura (3 unità rack)

	nel caso in cui Nutanix dovesse essere mantenuto, se i costi di licenza saranno a carico della stazione appaltante. quale possa essere il terzo hypervisor da considerare per la compatibilità della componente storage a blocchi dichiarato "da definire in fase progettuale" come definito a pag. 12 del Capitolato tecnico.	
88	Rif.to Capitolato Tecnico – Cap. 5, pag. 19 – Tabella "A" elemento 2: è possibile chiarire se per "tecnologia PCI-X rel.5" si intenda quella denominata "PCIe Gen5"	Confermato
89	Rif.to Capitolato Tecnico, cap. 4, pag. 16, punto k) e cap. 6, pag. 25 ambito requisito 2: si richiede conferma che l'RPO richiesto debba essere differenziato per classe di dato: per lo storage: RTO 2h/RPO 12h (pag.16 - par. K) per la parte compute/virtualization: RTO 2h / RPO ≤2h (Pag.25, tabella "A.Sistemi Compute", Riga "2 Caratteristiche di resilienza").	Confermato
90	6. Rif.to Allegato 3 – Modello offerta economica; si richiede se oltre al ribasso percentuale sulla base d'asta indicata, vadano riportati anche la quotazione relativa a "il valore di ritorno" delle isole "Panduit" e "Rittal" come richiesto nel Capitolato Tecnico al cap. 7 pag. 35, e come questo elemento economico influenzi il calcolo del punteggio economico.	Il valore di ritorno non influenza il calcolo del punteggio economico
91	Rif.to Capitolato Tecnico - Cap. 7 capoverso G, pag.36; si chiede di chiarire se l'opzione di riscatto conclusivo sia da considerarsi discrezionale da parte dell'Amministrazione, ed in caso non venga esercitata se occorra considerare i costi relativi alla disinstallazione e dismissione degli apparati oggetto della fornitura a canone	Il riscatto non è discrezionale e l'importo di riscatto va concordato in fase di contratto

92	Rif.to Capitolato Tecnico - Cap. X, pag. 17 par. r); Prendendo a riferimento il livello di uptime massimo garantito da un datacenter Tier4 - rif. standard ANSI/TIA-942 Rated 4 (Tollerante ai guasti) e considerando l'impossibilità di raggiungere fattivamente tale Datacenter Rating presso il sito oggetto del presente appalto, per via dei limiti infrastrutturali di facility, si richiede cortesemente di specificare se la richiesta di uptime minimo richiesto per lo storage espresso nel capitolato in 99,9999% / anno (31,54 secondi di downtime), non sia un refuso e non si intendesse piuttosto un valore quantomeno compatibile col più elevato standard industriale possibile per un datacenter, aggiornato al 2025 (ANSI/TIA-942-C Rated 4) ovvero 99.995% / anno di disponibilità (massimo 24 minuti di fermo all'anno).	La caratteristiche richieste (99,9999%) sono da attribuire esclusivamente ai sistemi storage SRID e non al DC
93	Riferimento Capitolato Tecnico, capitolo G, pag. 36: Allo scopo di valutare in maniera più precisa le implicazioni relative al servizio da implementare e rappresentare periodicamente (trimestralmente) si richiede con cortesia di conoscere maggiori dettagli sui KPI (Key Performance Indicator) e dei livelli di servizio associati desiderati dall'Amministrazione.	i KPI sono: 1. tempo di presa in carico dei ticket (1 ora); 2.Per le SLA di risoluzione si fa riferimento alle SLA dei vendor in funzione della gravità del problema occorso, per le anomalie bloccanti il tempo di risoluzione deve essere contenuto nel NBD.
94	Riduzione della garanzia definitiva: La documentazione di gara prevede, in caso di aggiudicazione, la costituzione di una garanzia definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale. Poiché non sono presenti indicazioni specifiche in merito alle eventuali riduzioni previste dalla normativa vigente, si chiede di specificare di quali riduzioni dell'importo della garanzia definitiva si può beneficiare in presenza dei requisiti e delle certificazioni previste dalla legge	Si chiarisce che la garanzia definitiva è dovuta nella misura fissa del 10% dell'importo contrattuale, come previsto dalla documentazione di gara. Non sono ammesse riduzioni di tale importo in ragione del possesso di certificazioni di qualità o di altri requisiti da parte dell'operatore economico aggiudicatario.

95	Compilazione dell'offerta economica e suddivisione degli importi La documentazione di gara prevede la presentazione dell'offerta economica mediante indicazione di una percentuale di ribasso rispetto alla base d'asta. Tuttavia, pur essendo presente un modello di offerta economica che riporta un unico importo complessivo, la piattaforma telematica richiede l'inserimento di cinque distinti importi, corrispondenti alle cinque annualità contrattuali. Si chiede pertanto di chiarire: • le modalità di ripartizione dell'importo complessivo tra le cinque annualità richieste dalla piattaforma; • se tale suddivisione abbia rilevanza esclusivamente ai fini della presentazione dell'offerta oppure incida anche sulle modalità di fatturazione e di pagamento previste durante l'esecuzione del contratto.	Si chiarisce che le ripartizioni indicate in sede di gara avranno valore puramente indicativo, infatti, gli importi verranno suddivisi in sede contrattuale al fine di consentire pagamenti conformi alla fornitura e alle prestazioni eseguite. La suddivisione non ha alcuna rilevanza ai fini della fatturazione che sarà trimestrale.
96	In riferimento al documento "Capitolato Tecnico", Capitolo 7 – "Modalità di Erogazione della Fornitura e Apparati Accessori", Paragrafo B, si richiede di chiarire se le attività di spostamento dell'UPS dalla sede attuale alla nuova sede siano a carico del Fornitore oppure se saranno gestite direttamente dal Cliente BAV.	Non ci sono UPS da spostare. Nell'ordine: 1- l'UPS nel sito A va installato ex-novo al posto di quello esistente; 2- l'UPS del sito attuale di Conciliazione va dismesso insieme all'infrastruttura "vecchia"; 3- l'UPS installato al secondo piano di via della Conciliazione, che serve gli scanner ad alta risoluzione, va preso in gestione dalla ditta aggiudicatrice (attualmente è in affitto alla BAV).
97	In riferimento al documento "Capitolato Tecnico", Capitolo 7 "Modalità di Erogazione della Fornitura e Apparati Accessori", Paragrafo B si richiede di specificare il numero esatto di UPS che dovranno essere presi in gestione nell'ambito della fornitura	Come detto nella precedente risposta sono 2

98	In riferimento al documento "Capitolato Tecnico", Capitolo 7 "Modalità di Erogazione della Fornitura e Apparati Accessori", Paragrafo B si richiede di fornire l'elenco dettagliato degli asset in dismissione, al fine di consentire la corretta valutazione del relativo valore di ritorno.	L'elenco dettagliato degli asset in dismissione verrà fornita solo dopo l'assegnazione della Gara alla diita aggiudicatrice
99	In riferimento al documento "Capitolato Tecnico", Paragrafo 7.1. Allegato A: Griglia di Valutazione, item 15, qualora il Fornitore non debba occuparsi della sostituzione del sistema di condizionamento presso il sito A, si richiede di confermare se tale attività sarà svolta direttamente dal Cliente BAV.	Il Fornitore dovrà, giocoforza, occuparsi anche della sostituzione e installazione del nuovo sistema di condizionamento nel sito A
100	In riferimento al documento "Capitolato Tecnico", Capitolo 7 "Modalità di Erogazione della Fornitura e Apparati Accessori", Paragrafo C, al fine di dimensionare correttamente il sistema di condizionamento, si richiede di mettere a disposizione la topografia delle sale, comprensiva di: – impianti elettrici; – sistemi di raffreddamento esistenti; – pavimenti flottanti e relative caratteristiche.	Per una corretta valutazione del sistema di condizionamento da installare nel sito A si consiglia di effettuare un'ulteriore sopralluogo per poter estrapolare le giuste informazioni richieste
101	In riferimento al documento " Allegato 2 Modello Offerta Tecnica", punto 3) si richiede di chiarire se la descrizione dell'offerta debba essere presentata in formato tabellare, secondo lo schema riportato nel punto 3, oppure se sia ammessa una descrizione discorsiva.	Si conferma che la descrizione dell'offerta tecnica può essere presentata in formato discorsivo, senza necessità di rispettare lo schema tabellare riportato nel medesimo punto.
102	In riferimento al documento " Allegato 2 Modello offerta Tecnica", punto 5) si richiede di specificare se è consentito allegare datasheet in lingua inglese, oppure se sia obbligatoria la traduzione in lingua italiana.	Si chiarisce, ai sensi del paragrafo 6.4 del Disciplinare di gara, che tutta la documentazione deve essere prodotta in lingua italiana. Si precisa che in caso di produzione di documentazione redatta in lingua diversa dall'italiano quest'ultima dovrà essere corredata da traduzione.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 4§1 del Decreto del Delegato Pontificio n. 1/2021 del 22 giugno 2021 si attesta che il presente atto è conforme all'originale trasmesso all'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica – APSA da parte del 11/06/2026, ai fini della pubblicazione nell'Albo di cui all'art. 26 NCP con comunicazione dell' 11/06/2026 acquisita al protocollo dell'APSA n. 000084/2026/G.

Vaticano, 11/06/2026...

Il Responsabile dell'Albo
Prof. Dott. Veronika M. Seifert